

Comune, Carnevali è candidata sindaco di tutta la coalizione di centrosinistra

Amministrative. Sono otto i partiti e le liste che, oltre al Pd, sosterranno l'ex parlamentare Lista Gori, Patto per Bergamo, +Europa, Psi, Europa Verde, Gruppo Oltre, Sinistra Italiana e Apf

LUCA BONZANNI

La coalizione del centrosinistra per le Amministrative 2024 ha preso forma e sosterrà in maniera compatta Elena Carnevali: «Il Partito democratico, la lista civica Gori, la lista civica Patto per Bergamo, +Europa, Psi, Europa Verde, il gruppo civico Oltre, Sinistra Italiana e la lista civica Apf (Ambiente partecipazione futuro) aprono al sostegno per la candidatura di Elena Carnevali a sindaco alle prossime elezioni comunali».

Così ieri si sono espresse le nove formazioni - tra partiti, liste civiche e gruppi - che sostengono Elena Carnevali: un passo in avanti, perché dapprima l'ex parlamentare era formalmente «solo» la candidata del Pd, mentre ora ha l'appoggio «certificato» anche delle altre componenti. «Stiamo lavorando con Elena Carnevali per portare avanti un programma che renda Bergamo città europea, innovativa, solidale, equa, sostenibile e proiettata verso il futuro», si legge nel comunicato diffuso ieri dalla coalizione, che ha messo a punto sei tavoli di lavoro per stendere il programma: Bergamo «città delle persone» (welfare), «città da abitare», «città verde», «città futura» (giovani, famiglia), «città attrattiva» (innovazione, commercio, turismo), «città dinamica» (in-

frastrutture e mobilità). Ma è un perimetro che potrebbe modificarsi, quello della coalizione: «Auspichiamo - conclude così il comunicato - di confrontarci a breve anche con altre formazioni politiche e civiche per contribuire al progetto per Bergamo».

Le reazioni

«Siamo molto felici dell'entusiasmo attorno al progetto e alla figura di Elena Carnevali - commenta Gabriele Giudici, segretario provinciale del Pd -. Confidiamo che questa sia la strada giusta, la percorreremo con coraggio e determinazione». E il Terzo polo? «Con Azione e Italia Viva - risponde Giudici - ci piacerebbe aprire un tavolo di confronto programmatico per il futuro della città. Siamo disposti a dialogare». Conferma la propria presenza la Lista Gori, «pronta a dare sostegno a Elena Carnevali - sottolinea il capogruppo Stefano Togni -, nella certezza che possa costruire un programma e una squadra in grado di portare avanti con coerenza e passione il lavoro di questi dieci anni. Sarà fondamentale rivolgersi anche a quei cittadini non schierati ideologicamente, ma che con pragmatismo di volta in volta scelgono il candidato che reputano migliore e per farlo occorre avere un approccio civico, aperto e innovativo».



Elena Carnevali è ufficialmente candidato sindaco della coalizione di centrosinistra

All'interno della coalizione lavorano per una lista unitaria Sinistra Italiana, Europa Verde, la lista Apf (già presente in consiglio comunale) e il gruppo Oltre. «C'è soddisfazione per aver messo insieme questo gruppo a sostegno di Elena Carnevali, un'apertura di credito su un grande obiettivo - riflette Claudio Armati, presidente di Apf -: riconfermare l'amministrazione di Bergamo, allargandola. L'esperienza ha dimostrato che era possibile lavorare, collaborare e incidere sull'amministrazione, salvaguardando i valori che coltiviamo». Per Oriana Ruzzini, consigliera comunale di Apf ed esponente di Europa Verde, «Elena Carnevali ha

esperienza e impegno, voglia di fare squadra, salde radici nella società civile. Dieci anni fa Bergamo era una cittadina di provincia, oggi è una città europea: è stato fatto molto, ma c'è anche da correggere la rotta su ciò che può essere affrontato. Vogliamo mettere al centro la salute e il benessere della cittadinanza». «Sinistra Italiana - le parole del coordinatore provinciale Alfredo Di Sirio - apre all'appoggio di Elena Carnevali e ci confronteremo per costruire una proposta di città con le forze del centrosinistra. I nostri temi sono quelli del lavoro, della mobilità sostenibile, del potenziamento del trasporto pubblico, della partecipazione. Serve un cambio di passo su aeroporto, a favore della sostenibilità ambientale e della qualità della vita degli abitanti».

In campo anche il gruppo Oltre, che raccoglie diversi giovani della città: «Siamo contenti che vengano messi al centro i nostri temi - rimarca il portavoce Aldo Lazzari -, con la costruzione di una nuova piattaforma programmatica per la città, anche confrontando i diversi modi di vedere».

«Come Patto per Bergamo non ci ripresenteremo alle prossime elezioni, ma stiamo collaborando e siamo più che favorevoli alla candidatura di

Elena Carnevali - ribadisce il consigliere comunale Simone Paganoni -: è una donna molto competente, che ha lavorato molto bene come assessore e che anche in Parlamento ha mantenuto un profondo legame col territorio». Sostegno anche da +Europa, che - spiega il portavoce Dino Paoli - «intende rappresentare all'interno della coalizione di centrosinistra le istanze liberali, libertarie e riformiste che identificano da sempre i nostri valori politici di riferimento». Nel centrosinistra c'è anche il Psi: «Cerchiamo di proseguire il lavoro fatto dall'amministrazione Gori - dice il segretario provinciale Matteo Fulcinetti -. Vogliamo rappresentare un'area riformista che probabilmente non si riconosce appieno nel Pd o in altre forze, ma che vuole dare un contributo alla coalizione».

<Onorata e orgogliosa>

E dalla diretta interessata arrivano parole di gratitudine: «Sono onorata e orgogliosa della fiducia che viene riposta in me - sottolinea Elena Carnevali -. Abbiamo tanto lavoro da fare, ma abbiamo il tempo per farlo. Sono convinta che il progetto che andremo a costruire sarà in grado di attrarre ulteriori forze e stimolarne di nuove».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cibo sintetico «Il ddl protegge la salute e l'ambiente»

Tremaglia (Fdi)

«Dalle parole ai fatti». Così l'onorevole Andrea Tremaglia (Fdi) commenta l'approvazione alla Camera del disegno di legge che regola la produzione di cibo sintetico. «Promessa mantenuta da Fratelli d'Italia e un risultato di fondamentale importanza per la provincia, oltre che per l'Italia. Nella provincia di Bergamo, Città creativa della gastronomia dell'Unesco, è infatti radicata la produzione agroalimentare di alta qualità: 450 mila tonnellate di latte e circa 7.500 di carne all'anno. La tradizione nella produzione casearia, con 9 formaggi Dop, è non solo un patrimonio culturale, ma anche un pilastro economico. Un'indagine di Coldiretti/Notosondaggi ha rivelato che il 74% degli italiani è contrario al cibo artificiale prodotto in laboratorio (carne, latte e pesce), e in oltre 2 milioni hanno sottoscritto la campagna di Coldiretti che ne chiedeva la regolamentazione: resistenza a una tecnologia che porta incertezze su salute e ambiente. Il disegno, che introduce il divieto di produrre e commercializzare cibi sintetici per uso alimentare o i mangimi animali, è una risposta alle preoccupazioni dei cittadini e del settore agricolo, e salvaguarda le nostre tradizioni e la sicurezza alimentare, rispettando il principio di precauzione. La nostra priorità rimane la tutela della salute dei consumatori, la salvaguardia dell'ambiente e una produzione alimentare sostenibile e responsabile».

Fdi, congresso il 3 dicembre «Col nome per Palafrizzoni»

L'assemblea provinciale

A breve conferma della data. Tremaglia: «Ci piacerebbe annunciare il candidato: i piani nazionali devono decidere»

Manca la «conferma scritta», ma la ratifica del Comitato nazionale per i congressi è poco più che una formalità. Domenica 3 dicembre andrà in

scena il primo Congresso provinciale di Fratelli d'Italia, a poco più di 14 mesi dall'exploit elettorale dell'autunno 2022. Sarà un momento di confronto tra i circa duemila iscritti bergamaschi per fare il punto sullo stato di salute del partito e per riorganizzarsi sul territorio anche in vista delle prossime scadenze elettorali. Con un auspicio, annunciare il candidato sindaco del centrodestra alle prossime Amministrative. A inizio giugno si voterà infatti in 165 Comuni della provincia, tra cui il capoluogo, per il rinnovo di sindaci e consiglieri comunali.

La scelta condivisa nel partito del premier Giorgia Meloni per le cariche interne, è quella di proseguire il più possibile sulla strada della continuità. Si va dunque verso la riconferma

anche della dirigenza locale e del segretario provinciale. Quello uscente, l'onorevole Andrea Tremaglia, sarà con ogni probabilità anche il solo candidato. Difficilmente l'unico altro aspirante che al momento si è fatto avanti, Pietro Guerini, riuscirà a raccogliere le firme necessarie tra gli iscritti per porre sul tavolo la propria candidatura.

Squadra che vince non si cambia; sembra un po' questa l'intenzione di Fratelli d'Italia, che dalle ultime elezioni è uscito come partito di maggioranza relativa anche nella provincia di Bergamo. L'ufficialità sulla data del 3 dicembre arriverà nelle

prossime ore, ma è pressoché certa anche perché altri spazi, prima della fine dell'anno, non ce ne sono (a metà dicembre è in programma anche la festa nazionale del partito). «Sarà un momento di festa e di confronto - ha detto Tremaglia -. Era giusto farlo perché la crescita di questi ultimi anni è stata importante. Sono stati anni veloci, impegnativi, con tanti appuntamenti elettorali che non ci hanno permesso di riorganizzarci. Lo stiamo facendo in questi mesi».

Una festa, ma con lo sguardo al 2024: in questi giorni i «piani alti» dei partiti della coalizione sceglieranno a chi spetterà

esprimere il candidato sindaco per Bergamo. Una settimana fa Fratelli d'Italia ha fatto il suo nome, Andrea Pezzotta. «Ho condiviso con i miei omologhi di Lega e Forza Italia la necessità di far intervenire con urgenza i nostri livelli nazionali, per prendere una decisione - ha aggiunto Tremaglia -. Al momento il centrosinistra è in vantaggio sia perché viene da dieci anni di governo della città, sia perché ha già espresso la sua candidatura. Per questo è importante partire in fretta e speriamo anche di poter annunciare il nome del candidato sindaco durante il nostro congresso».

Sergio Cotti

«Le Rsa presidi basilari La Regione investa»

Casati (Pd)

«Venerdì scorso Bertolaso e Fontana hanno presentato un piano socio sanitario in cui affermano l'importanza delle Rsa e del settore socio-sanitario. Passano 4 giorni e l'assessore alla Sanità dice che le Rsa chiuderanno. È semplicemente impensabile, sono presidi fondamentali a livello sociale e territoriale». Lo dichiara il consigliere regionale dem Davide Casati. «In Regione abbiamo più di 600 mila persone con limitata

autosufficienza e un indice di vecchiaia nel 2022 pari a 177 over 65 ogni 100 under 15. Bisogna ritardare l'ingresso degli anziani in Rsa con la domiciliarità, ma l'utenza in Rsa presenta un quadro sanitario sempre più grave e compromesso all'arrivo, e le famiglie non possono farsi carico di persone non autosufficienti e con gravi demenze». Casati sollecita la giunta regionale a investire a favore di Rsa e famiglie le annunciate risorse aggiuntive per il prossimo anno: «L'invecchiamento necessiterà

di maggiore cura e assistenza, anziché parlare di chiusura delle Rsa dovremmo occuparci di come sostenere le famiglie con le rette e le Rsa nello svolgimento del loro lavoro quotidiano».

Un migliaio, intanto, le segnalazioni raccolte dal portale «Con la salute non si scherza» del Pd lombardo, e la stragrande maggioranza riguarda le liste d'attesa. «Il Cup unico - dichiara ancora Casati - è il solo strumento che metta insieme agende del pubblico e privato convenzionato, va attivato entro il 2025». I dem metteranno a disposizione una lettera fac-simile che i cittadini potranno inoltrare alle Asst per ottenere la visita o l'esame al costo del ticket «come prevede una delibera regionale del 2019».

CITTÀ ALTA

Domenica porte aperte a Palazzo Terzi

Palazzo Terzi in Città Alta sarà aperto alle visite domenica: a guidarlesarà un rappresentante della famiglia. le visite partiranno dalla terrazza con vista su città bassa, che incanta i viaggiatori illustri come Herman Hesse, per procedere col gran salone con camino, gli affreschi del Barbello e le tele di Storer, il meraviglioso Salottino degli Specchi, sala Rossa, Sala della Musica, Sala del Tiepolo. Biglietto intero 10 euro (ridotto 6-14 anni 8 euro). Visite alle 11, 14, 30 e 15, 30, prenotare a info@palazzoterzi.it.

DIRITTI DEI BAMBINI

Porta San Giacomo lunedì si tingerà di blu

Una luce per accendere l'attenzione sull'infanzia. Lunedì dalle 17 alle 24 Porta San Giacomo s'illuminerà di blu in occasione della Giornata dei diritti dei bambini. Anche Bergamo aderisce così a «Go Blue», l'iniziativa promossa da Unicef Italia e Anci. Il 20 novembre ricorre infatti il 34° anniversario dell'approvazione delle Nazioni Unite della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: per l'Unicef, «ogni monumento illuminato di blu sarà testimonianza dell'impegno che i Comuni rivolgono alla costruzione di contesti che rispondano sempre più alle necessità di tutti i minori».

PREVENZIONE

Tumore alla prostata Visite gratuite

Novembre è il mese della prevenzione del tumore della prostata, il più diffuso nella popolazione maschile. Tra i principali fattori di rischio familiarità, età e uno stile di vita non corretto; oltre all'adozione di uno stile sano è possibile aderire alle campagne di prevenzione. Regione Lombardia, grazie alle strutture pubbliche e private accreditate, propone fino al 3 dicembre visite urologiche gratuite e senza ricetta per i cittadini 50-75 anni: obbligo di prenotazione al call center (800.638638 da telefono fisso, 02.999599 da mobile).